

Orientamento in uscita

1. L'orientamento e la scuola

“L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

(“Linee guida per l'orientamento”, Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022)

La letteratura scientifica è concorde nel ritenere che l'orientamento non possa fondarsi su interventi affidati a iniziative episodiche. Per tale ragione la scuola ritiene necessario avviare un sistema strutturato di interventi che tenga conto dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli alunni, al fine di accompagnarli a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita.

Secondo questa impostazione, l'attività di orientamento si prefigge i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale di insuccessi e di abbandono precoce della scuola;
- diminuire la distanza tra scuola e territorio;
- rafforzare la competenza ad apprendere e formarsi durante tutto l'arco di vita.

I talenti e le eccellenze degli studenti, se non costantemente riconosciuti ed esercitati, non si sviluppano. L'orientamento, pertanto, è una precisa responsabilità della scuola di ogni ordine e grado, delle famiglie, dei docenti e dei diversi attori istituzionali e sociali con cui gli studenti interagiscono.

La didattica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli alunni, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Costituisce orientamento, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, il sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé e a renderlo capace di assumere decisioni e di fare scelte coerenti con i propri desideri.

Lo studente in uscita dalla scuola secondaria di primo grado si trova di fronte a molteplici percorsi di istruzione e formazione, rispetto ai quali un sistema strutturato di interventi è utile a costruire le competenze necessarie a effettuare scelte consapevoli senza frettolose scorciatoie o stress.

La scuola, promuovendo la conoscenza di sé, la conoscenza della realtà e l'autonomia, contribuisce a formare importanti competenze orientative negli studenti:

- utilizzare le informazioni;

- risolvere i problemi;
- capacità relazionali;
- capacità organizzative;
- capacità decisionali;
- capacità organizzative;
- capacità metacognitive;
- consapevolezza metaemozionale.

2. I moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado

“Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.”

(“Linee guida per l'orientamento”, Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022)

Un percorso di orientamento formativo degli studenti deve essere visto sia sotto l'aspetto formativo (conoscenza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni) che sotto l'aspetto informativo (conoscenza dei curricoli delle scuole secondarie di secondo grado).

A tal fine il nostro istituto organizza una **“Settimana dell'orientamento”** nella seconda settimana di dicembre per le classi terze, e nel mese di aprile per le classi prime e seconde.

Sono proposte le seguenti attività orientative:

- lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, brainstorming, visione di video, letture di testi, dati statistici, grafici, articoli di giornale, ricerca in internet, discussioni, interviste;
- tavoli orientativi con docenti orientatori e studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- creazione di una classroom dove si informano gli alunni di tutti gli open day degli istituti superiori e si fornisce il materiale informativo;
- uscite didattiche (“Salone dello Studente”);
- laboratori;
- consiglio orientativo proposto alle famiglie;
- relazione finale scritta sull'intero percorso (Relazione finale della Funzione Strumentale “Orientamento in uscita”).

3. Finalità dell'attività di orientamento.

1. Favorire la graduale conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza, per

giungere alla piena accettazione di sé, delle proprie attitudini e dei propri limiti.

2. Sostenere la disponibilità alla conoscenza e all'accettazione degli altri.
3. Facilitare la graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative.
4. Incoraggiare l'abitudine a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato.
5. Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico-professionale soddisfacente.

4. Tematiche orientative per classi.

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<p>Conoscenza di sé</p> <p>Riconoscere le proprie abilità fisiche e intellettuali. Sapersi orientare nella nuova realtà scolastica. Comprendere l'importanza di corrette relazioni interpersonali nella classe. Accettare il cambiamento e organizzarsi per affrontarlo. Organizzare in modo sempre più autonomo l'attività scolastica e lo studio domestico. Esplorare i propri interessi e le proprie abilità.</p>	<p>Riflessione sul metodo di studio</p> <p>Saper pianificare il proprio lavoro scolastico. Consolidare un efficace metodo di studio. Imparare ad apprendere. Esplorare i propri interessi e le proprie abilità. Discussione sulle motivazioni all'impegno. Costruzione di mappe concettuali. Prendere appunti. Riflessioni sulle difficoltà incontrate nell'apprendimento e sulle strategie adottate per superarle, sugli errori commessi, sui propri punti di forza.</p>	<p>Guardare lontano</p> <p>Riflettere sulla consapevolezza delle proprie attitudini, inclinazioni e interessi. Riflettere sui cambiamenti fisici e psicologici dell'adolescenza. Riflessioni sui rapporti interpersonali. Informarsi attivamente sulla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Riconoscere gli stereotipi di genere in orientamento. Riflettere sul mondo del lavoro e sui suoi cambiamenti.</p>

Le singole tematiche saranno sviluppate mediante le attività di didattica orientativa d'istituto (v. par. 2), in linea con gli "Strumenti per l'orientamento" elaborati dalla Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/-/orientamento-scolastico-strumenti-per-l-orientamento>).